

REGOLAMENTO PEI CHIERICI della 1° e 2° SEZIONE

Messina 11 Dicembre 1902

CAPITOLO 1°

REGOLAMENTO PEI CHIERICI "GOVERNO E ATTI COMUNI"

1°) I Chierici sono divisi in due sezioni. La Prima è composta da Chierici:

RUSSELLO Salvatore
SCHEPIS Nicolò
CHIAPPARONE Gaetano
DI GENNARO Giuseppe
DE FRANCESCO Domenico

abitanti le celle del proprio appartamento.

La seconda sezione si compone dei Chierici:

ZIRILLI Michelangelo
PATANE' Giuseppe
ISAJA Domenico
BADOLATI Riccardo
GENOVESE Vincenzo
CERTO Giov. Pietro

e gli altri alunni:

LOMBARDO Giovanni
CANGEMI Salvatore
VECCHIO Giuseppe
REPACI Filippo
D' ANGELO Giovanni
GRECO Gaetano
D' AMORE Salvatore
NICOTRA Luigi
BAVASTRELLI Antonino
BRUNO Salvatore
BONARRIGO Giuseppe

PAGANO DRITTO Sebastiano.

2°) Tanto la 1° sezione quanto la 2° sono soggetti alla Giurisdizione di un Sorvegliatore proprio.

3°) I Chierici indistintamente non possono far nulla senza il permesso del Sorvegliatore, il quale ha piena autorità di dare o negare i permessi secondo la propria convinzione.

4°) Ogni Sorvegliatore invigilerà sulla propria Sezione affinché ognuno adempia esattamente i propri doveri sia negli atti religiosi che nella disciplina, studio, scuola e in qualsiasi diportamento. Egli ha dritto di avvisare i manchevoli e di deferirli ai Superiori.

Il Sorvegliatore della 2° Sezione ha pure dritto di punirli.

5° Nell' assenza di un Sorvegliatore se ne supplisce un' altro.

6°) I Sorvegliatori, e i due vici, adempiranno il loro ufficio secondo il seguente orario giornaliero:

1° Levata alle 5 del mattino.

I Sorvegliatori suoneranno la sveglia, per la 1° sezione e 2° sezione.

Immediatamente debbono tutti sorgere da letto.

2° I Sorvegliatori baderanno che nella levata del mattino non avvengano disordini, che si mantenga il più perfetto silenzio, dandone eglino pei primi l' esempio, che la pulizia si compia in regola senza inconvenienti. Quelli della 1° sezione in ultimo rientreranno in cella aspettando un secondo tocco di campana, e allora tutti escano nel corridoietto e messi per due vengano condotti dal Sorvegliante in Chiesa.

3° Giunti in Chiesa, tanto quelli della 1° sezione quanto quelli della 2° comprenderanno di entrare nella Casa di Dio, con devozione e raccoglimento prenderanno i propri posti, secondo che verranno loro assegnati dai Sorvegliatori. Diranno le preghiere del mattino e faranno la meditazione col più profondo raccoglimento, e si guarderanno bene dal sonnacchiare o dallo sdraiarsi.

4° Terminata la meditazione diranno le preghiere della Rogazione Evangelica e intanto uscirà la Messa.

Nessuno domanderà permesso d' uscire perchè gli verrà negato.

5° Dovendosi dare il primo tocco, il Chierico addetto dimandato il permesso e ottenutolo, va a compiere il suo ufficio, indi rientra immediatamente.

6° Al 1° tocco il Chierico Sagrista dimandato e ottenuto il permesso, entra in Sacristia, passando dal Sancta Sanctorum, e prepara per la Messa tutto l' occorrente, indi se sopravvanza il tempo se ne rientra in Chiesa, essendogli proibito di uscir fuori.

Al 2° tocco tutti i Chierici della 1° e 2° sezione con molta compostezza e raccoglimento entreranno in Sacristia, dove in perfetto silenzio si metteranno la cotta, e rientreranno nel Sancta Sanctorum dove piglieranno i propri posti in ginocchio. Ascolteranno devotamente e con raccoglimento la S. Messa, durante la quale, non solo è riogorosamente proibito che escano dal Sancta Sanctorum per qualsiasi ragione, e quando una vera necessità vi fosse, qualunque Chierico dovrebbe prendere il permesso dal proprio Sorvegliatore (Si eccettua il Sacrista che per ragione d' ufficio può

discretamente entrare in Sacristia. Però dovrà darne conto se viene interrogato dal Sorvegliatore o vice).

7° I Sorvegliatori o vici invigileranno perchè durante la S. Messa, oltre a quanto si è detto, nessuno legga mentre che si dicono le preghiere in comune, che si stia da tutti in ginocchio fino al Vangelo e fino all' Incarnatus est, se vi è il Credo, indi siedano fino al Sanctus in cui tutti si porranno in ginocchio. Al momento della Santa Comunione vi si accosteranno tutti con profondo raccoglimento, e ricevuto il Pane degli Angeli torneranno con gli occhi bassi al proprio posto, e quivi in ginocchio faranno il ringraziamento interiore sino alla Benedizione, levandosi in piedi all' ultimo Vangelo, indi genuflessi reciteranno le Ave Maria, le altre preghiere e si prenderanno la Benedizione del SS. Faranno indi un ringraziamento, anche breve col libretto, ognuno da sè, o quello comune, se verrà recitato.

8° Tutti questi atti religiosi si compiranno sotto la sorveglianza del proprio Sorvegliatore. Questi, terminato il ringraziamento farà cenno agli altri di potere uscire, ed egli per primo entrerà in Sacristia spettando i Chierici, i quali in perfetto silenzio deporanno le cotte. Indi la 2° Sezione verrà anche condotta dal proprio Sorvegliatore allo studio, messi per due. La 1° Sezione verrà anche condotta per due, dal proprio sorvegliatore, se il tempo è piovoso entrano in cella a studiare, se il tempo lo permette, quelli che non vogliono studiare in cella possono studiare nell' atrio di S. Giuseppe, sempre sotto la sorveglianza del proprio Chierico addetto e non potranno lasciare il posto senza il di lui permesso.

9° COLAZIONE. Alle 8 e un quarto a suon di campana i Chierici della 2° sezione passeranno a refettorio dove sopravverranno quelli della 1° per due, condotti dal Chierico.

10° Terminato il refettorio in perfetto silenzio la 2° sezione entra nel dormitorio per vestirsi, e la 1° condotti per due entreranno in cella per vestirsi, ed indi e gli uni e gli altri a gruppi si avvieranno alle scuole.

11° Sia per l' ora di partenza, sai pel tragitto della strada, sia per tutto il tempo che dimorano al Seminario, i Chierici della 1° e 2° sezione restano affidati all' unico Sorvegliatore della 1° sezione, dal quale debbono dipendere in tutto ciò che da loro non esigono i superiori locali del Seminario.

12° Appena ritornati dal Seminario alle ore 2 p. m. entreranno al refettorio guidati dal Sorvegliatore, che li condusse, e recitata la preghiera della Tabella pranzeranno in perfetto silenzio, mentre uno farà la lettura spirituale.

13° Terminato il pranzo entreranno immediatamente e per due in Chiesa, indi passeranno alla stanza di riunione.

14° Dopo la lettura vi sarà la ricreazione, per le due sezioni, separatamente l' una dall' altra, ciascuna nel proprio atrio, sotto la sorveglianza del proprio Sorvegliatore. La ricreazione dovrà essere fatta senza molto chiasso, specialmente dalla 1° sezione. Indi gli ufficiali preso il permesso dal proprio Sorvegliatore ed ottenutolo, fanno gli uffici loro affidati.

15° Terminata la ricreazione e gli uffici, a suon di campana, ogni sezione andrà ai propri posti per lo studio.

I Chierici della 1° sezione, nel tempo che staranno in cella per lo studio, sono rigorosamente proibiti di uscire dalla cella per qualsiasi ragione, nemmeno pel pretesto di entrare in gabinetto, dovendosi a tal uopo provvedere durante la ricreazione e prima del tocco della campana. Se talvolta qualcuno di loro, per paura e reale necessità, avesse bisogno di chiedere qualche libro a qualche compagno, non gli è lecito di chiederlo direttamente, ma dovrà recarsi dal Sorvegliatore, e senza entrare in cella, battendo alla porta gli esporrà il suo caso, e si ritirerà in cella. Il vice Sorvegliatore, se crede dover corrispondere alla richiesta, curerà di rilevare quel libro e portarglielo in cella. Se ciò non crede di dover fare, il chierico richiedente dovrà stare quieto nella propria cella, potendo però a tempo opportuno deferire il caso ai Superiori maggiori.

16° ROSARIO. Dato il tocco del Rosario dalla campana della Chiesa, i Chierici della 1° sezione non si muoveranno dal posto, ma il Sorvegliatore darà il segno con la campana, e allora usciranno da cella immediatamente e contemporaneamente mettendosi per due e condotti dal sorvegliatore entreranno in Chiesa; quivi, fatta la debita deguffessione con molta compostezza e raccoglimento andranno ai posti, dove in ginocchio reciteranno qualche preghiera della Rogazione Evangelica, insieme alla 2° sezione che contemporaneamente entra in Chiesa. Insieme agli Artigianelli che sopravvivono, si dirà il Rosario in comune e le altre preci e meditazione. Resta sotto inteso che nè i Chierici della 1° sezione, nè quelli della 2° possono uscire menomamente di Chiesa, e i sorvegliatori ne avranno la rispettiva responsabilità.

17° Terminato il S. Rosario le due sezioni di Chierici, ciascuna condotta dal proprio Sorvegliatore, torneranno ai loro posti per lo studio, potendo prima provvedersi per qualche vera necessità. Appena messi ai posti non è più lecito di uscire per qualsiasi ragione e valgono le stesse regole come più sopra.

18° Al tocco della campana comune per la cena i Chierici della 1° sezione si terranno pronti, aspettando il tocco della propria campana che verrà quasi immediatamente dal (vice) sorvegliatore.

Con le stesse norme, come più sopra, usciranno di cella e verranno a refettorio, dove troveranno la 2° sezione già in pronto.

19° Terminata la cena, tutti, tanto quelli della 1° sezione quanto quelli della 2° sezione si metteranno per due fin dallo stesso refettorio, e condotti dai Sorvegliatori, entreranno in Chiesa per le preghiere della sera. Giunti in Chiesa prenderanno i posti che loro saranno assegnati, non potendoli seralmente cambiare a loro capriccio. Diranno le preci della sera con molta devozione e raccoglimento. Terminate le preci il sorvegliatore della 2° sezione dirà: Sia Lodato e ringraziato ecc. a cui risponderanno solamente i Chierici della 2° sezione, e condotti dal sorvegliatore, messi per due, rientreranno nel proprio dormitorio in perfettissimo silenzio, e provveduti del gabinetto, modestamente svestendosi si metteranno a dormire. Appena la 2° sezione sarà uscita di Chiesa, il Chierico addetto dirà: Sia lodato e ringraziato ecc. e i Chierici della 1° sezione dopo aver risposto alla giaculatoria partiranno a due in perfettissimo silenzio e rientreranno in cella dove si aggiusteranno i letti.

Dovendosi provvedere del gabinetto, il sorvegliatore starà nel corridoio per dare i permessi e per sorvegliare. Ciò per lo spazio di un quarto d' ora o più o meno. Indi

nemmeno può muoversi più dalla cella. Si permette ai Chierici tanto della 1° quanto della 2° sezione di studiare al proprio posto fino alle 10 e un quarto ed eccezionalmente fino alle 10 e tre quarti, dovendo alle 11 essere a letto.

20° Il Chierico sorvegliatore della 1° sezione chiuderà a chiave la porta del corridoio, e terrà egli stesso la chiave, 1° la sera quando si entra per la dormizione, 2° il dopo pranzo nell' ora di studio in cella.

P. S. Aggiunzione:

Il Sorvegliatore della 1° sezione, e quello della 2° terranno un Registro per uno, nel quale noteranno i diportamenti dei Chierici, e presenteranno ogni settimana al Direttore.